

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 26 luglio 2003, n.14 “Disciplina dell’esercizio delle attività di somministrazione alimenti e bevande” e in particolare l’art. 8 “Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande” che al comma 3 ha stabilito che la Segnalazione certificata inizio attività (SCIA) debba essere presentata su apposita modulistica approvata con atto della Giunta e l’art. 6, comma 7 che riconosce la possibilità per il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione alimenti e bevande di affidare in gestione di uno o più reparti previa presentazione di apposita SCIA al Suap competente per territorio;

Vista la L.R. 27 giugno 2014, n.7 “Legge Comunitaria Regionale per il 2014” che ha come finalità l’allineamento della normativa regionale alle modifiche introdotte dal legislatore statale con il d.lgs.147 del 2012 cosiddetto “Decreto correttivo” del D.lgs. 59 del 2010 che ha dato attuazione alla Direttiva Comunitaria 2006/123/CE relativa al mercato interno cosiddetta “Direttiva Servizi” o Bolkestein;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n.15 "Norme di semplificazione della disciplina regionale in materia di commercio. Modifiche alle leggi regionali n.17 del 2014, n.12 del 1999, n.1 del 2011, n.14 del 1999 e n.14 del 2003" e in specifico l’art. 6 che ha adeguato il disposto contenuto nell’art. 47 della L.R. 7/2014 (che ha novellato l’art. 6 della L.R. 14/2003) alla disciplina nazionale in materia di requisiti professionali per l’esercizio dell’attività di somministrazione alimenti e bevande e dell’attività di commercio settore merceologico alimentare;

Visti gli artt. 64 e 71 del D.lgs. n.59 del 2010, come riscritto dal d.lgs. n.147 del 2012, nonché l’art. 48 della L.R. n.7 del 2014 che ha riformulato l’art. 8 “Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande” e nello specifico il comma 3 che ha stabilito che la Segnalazione certificata inizio attività (SCIA) debba essere presentata su apposita modulistica approvata con atto della Giunta regionale come da modelli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1351 del 23 luglio 2014, con la quale sono stati approvati i modelli di segnalazione certificata d’inizio attività (SCIA) di cui al richiamato art. 8, c. 3 della L.R. 14/2003;

Ritenuto opportuno procedere alla ridefinizione dei modelli di Scia approvati con la delibera di Giunta regionale n. 1351 del 2014 al fine di renderli omogenei alla novella normativa introdotta dalla citata L.R. 15 del 2015 e altresì di approvare il modello di Scia per l’affidamento in gestione di reparto in attuazione del disposto di cui al citato art. 6, comma 7 della L.R. 14/2003;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, n. 1950 del 13 dicembre 2010;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessorato al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

Sulla scorta delle motivazioni espresse nel preambolo del presente atto e che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare i modelli, parti integranti e sostanziali del presente atto, così come stabilito dall' art. 8, c.3 e art. 6, c.7 della L.R. n.14 del 2003;
2. di rettificare la delibera di Giunta n. 1351 del 23 luglio 2014 e sostituire i rispettivi modelli con quelli approvati al presente provvedimento, di cui formano parte integrale e sostanziale;
3. di prendere atto che, ai sensi delle vigenti normative, la trasmissione dei modelli compilati è ammessa esclusivamente in modalità telematica al Suap competente attraverso la piattaforma Suap on line;
4. che la trasmissione dei modelli via PEC è consentita solo nei casi di malfunzionamento della piattaforma Suap on line;
5. di dare atto che il dirigente regionale competente provvederà con i propri atti formali ad approvare eventuali successive modifiche dei modelli di cui al precedente punto uno;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE NELL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
ESERCITATA CONGIUNTAMENTE AD ALTRE ATTIVITÀ**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n- _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
e-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCAA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,
**LA VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
ESERCITATA CONGIUNTAMENTE AD ALTRE ATTIVITÀ**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

Di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____
rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

Che la superficie dell'attività esercitata ha subito le seguenti variazioni :

() ampliamento	() riduzione
la superficie complessiva dell'esercizio è variata da (mq) _____	a (mq) _____
la superficie dedicata all'attività è variata da (mq) _____	a (mq) _____

che la superficie dei nuovi locali, [compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti] sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande: Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)
Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11,92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.
Art. 92 - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.
Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

che l'attività di somministrazione sarà esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale è funzionalmente e logisticamente collegata e che la superficie destinata all'attività principale è e rimarrà prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna

() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011) tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE NELL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato: _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 19, della legge 241/1990,
**LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

Di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____
rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

Che la superficie dell'attività esercitata ha subito le seguenti variazioni :

() ampliamento	() riduzione
la superficie complessiva dell'esercizio è variata da (mq) _____	a (mq) _____
la superficie dedicata all'attività è variata da (mq) _____	a (mq) _____

che la superficie dei nuovi locali, [compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti] sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna

() che è utilizzata un'area privata esterna con superficie di mq. _____
che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale

() che è utilizzata un'area privata esterna con superficie di mq. _____
allestita con strutture leggere amovibili

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità);
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali

- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE NELL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato: _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 19, della legge 241/1990,
**LA VARIAZIONE DI SUPERFICIE DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

Di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____
rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

Che la superficie dell'attività esercitata ha subito le seguenti variazioni :

() ampliamento	() riduzione
la superficie complessiva dell'esercizio è variata da (mq) _____	a (mq) _____
la superficie dedicata all'attività è variata da (mq) _____	a (mq) _____

che la superficie dei nuovi locali, [compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti] sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna

() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità);
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
ESERCITATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITA' PRINCIPALE**

LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19

L.R. 26/07/2003, N.14

SCHEMATA PER LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____

nato a _____ Prov. _____

Stato _____ il _____

Sesso: M/F _____ C.F. _____

residente a _____ Prov. _____

Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____

in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____

con sede legale nel

Comune di _____ Prov. _____

Via/Piazza n. _____ CAP _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

e-mail: _____ PEC: _____

N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

**Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,
L'AVVIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
ESERCITATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITA' PRINCIPALE**

nel Comune di _____ Prov _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

Sito web _____

Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____

Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

L'attività di somministrazione alimenti e bevande è esercitata:

<p>() congiuntamente ad attività di spettacolo, trattenimento o svago o all'interno di strutture di servizio - art . 4 co. 3 lett. a), L.R. Emilia R. 14/2003 ad eccezione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuate non al pubblico ma nei confronti di una cerchia determinata di soggetti che accede alla struttura previo il possesso di specifico titolo</p>	<p>specificare l'attività prevalente: _____</p>
<p>() all'interno di aree di servizio delle strade extraurbane principali o delle autostrade - art. 4 co. 3 lett b) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto _____</p>
<p>() nell'ambito di una stazione dei mezzi di trasporto pubblico - art. 4 co. 3 lett. b) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>specificare se trattasi di stazione ferroviaria, degli autobus od altro _____</p>
<p>() nell'area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione carburanti dotato di servizio post pagamento - art. 4 co. 3 lett. c) L.R. Emilia R. 14/2003, in zone vincolate</p> <p>() nell'area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione carburanti dotato di servizio post pagamento - art. 4 co. 3 lett. c) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto _____</p> <p>[N:B L'attività di somministrazione è esercitata dai soggetti titolari della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione salvo rinuncia del titolare della licenza dell'esercizio medesimo. L'attività può essere gestita anche da altri soggetti, nel caso tali attività si svolgano in locali diversi da quelli affidati al titolare della licenza di esercizio]</p> <p>indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto _____</p> <p>[N:B L'attività di somministrazione è esercitata dai soggetti titolari della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione salvo rinuncia del titolare della licenza dell'esercizio medesimo. L'attività può essere gestita anche da altri soggetti, nel caso tali attività si svolgano in locali diversi da quelli affidati al titolare della licenza di esercizio]</p>
<p>() in un rifugio alpino - art. 4 co. 3 lett d) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>denominato _____</p>

() in un esercizio polifunzionale - art. 4 co. 3 lett e) L.R. Emilia R. 14/2003	denominato _____
() all'interno di strutture di accoglienza e sostegno (ospedali, case di cura, case per esercizi spirituali, asili infantili, scuole, case di riposo, caserme, stabilimenti delle forze dell'ordine, strutture di accoglienza per immigrati o rifugiati - art. 9 L.R. Emilia R. 14/2003, nel caso in cui siano svolte nell'esercizio di attività di impresa [N:B L'attività di somministrazione svolta all'interno delle suddette strutture, effettuata NON in forma d'impresa, anche se svolta da un terzo a cui è stato assegnato l'affidamento in gestione dell'attività di preparazione e cottura pasti, non è soggetta a SCIA]	specificare la tipologia della struttura _____
() presso il domicilio del consumatore o nei locali indicati dallo stesso consumatore: catering - art. 4 co. 3 lett i) L.R. Emilia R. 14/2003	
<input type="checkbox"/> con utilizzo di merci prodotte da terzi in laboratori autorizzati	
<input type="checkbox"/> con utilizzo di laboratori e/o depositi propri	
N.B. Le attività di somministrazione (ad eccezione di quella di catering) devono essere esercitate negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale sono funzionalmente e logisticamente collegate e la superficie destinata all'attività principale deve rimanere prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.	
() altre attività _____	

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita' pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:
Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)
Il divieto di esercizio dell'attivita', ai sensi del comma1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)
Il divieto di esercizio dell'attivita' non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11,92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che i requisiti professionali sono posseduti:

() **DAL RICHIEDENTE**, titolare di ditta individuale o legale rappresentante di società, che dichiara di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

1) di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salva cancellazione dal medesimo registro.

presso la CCIAA di _____ in data _____

con n° della Sezione Ordinaria _____

con n° dell' Elenco Speciale Preposti _____

con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche _____

2) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto/Ente _____ Sede Provincia _____

via _____ n. civico _____

frazione _____ n. telefono _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

riconosciuto dalla Regione /Provincia _____ con atto n. _____

3) di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande

dal _____ al _____

ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ con il n. _____

4) di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore familiare, spuntando la relativa casella)

nome impresa _____ sede impresa _____ Cod. Fisc. _____

in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS

inquadrate al livello _____*

del CCNL settore _____ con la qualifica di _____

nome impresa _____	sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
*Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012		
<input type="checkbox"/> in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS		
dal _____		al _____
<input type="checkbox"/> in qualità di coadiutore familiare - se trattasi di coniuge, parente, affine, entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS	di _____	
dal _____		al _____
<input type="checkbox"/> 5) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande*		
nome dell'Istituto _____		sede _____
via _____		n.civico _____
Frazione _____		
n. telefono _____		
Titolo conseguito _____		anno di conseguimento _____
* V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011		
() DA PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE(*)		
Cognome _____		Nome _____
che agirà in qualità di :		
<input type="checkbox"/> delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Emilia Romagna 14/2003		
Il delegato deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"		
N.B. Sia per imprese individuali che per società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale (cfr. art. 71, comma 6 bis del D.lgs. 59/2010, come modificato dal D.lgs. 147/2012).		

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____	Nome _____
Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"	

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) è la seguente:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11
N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a:
- allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore, - detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 T.U.L.P.S.) da richiedere preventivamente al Comune.

() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di consolle, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S).

() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it), v., in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS,;

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;
2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);
3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincite in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);
4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);
5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);
6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accoglimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiaro, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della legge 27/12/2011 n. 214 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo.

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

<input type="checkbox"/> proprietà
<input type="checkbox"/> locazione
<input type="checkbox"/> comodato
<input type="checkbox"/> altro tipo di disponibilità specificare _____
come da contratto
<input type="checkbox"/> registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____
<input type="checkbox"/> in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____
specificare i dati del proprietario
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____
residenza / sede legale _____
via/piazza _____ n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

che l'attività di somministrazione sarà esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale è funzionalmente e logisticamente collegata e che la superficie destinata all'attività principale è e rimarrà prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~  Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011) tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).

- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio;

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F.: _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,
**L'AVVIO DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

() su un mezzo di trasporto pubblico – art. 4 co. 3 lett.b) L.R. Emilia R. 14/2003	indicare quale mezzo di trasporto pubblico _____
() nella mensa aziendale – art.4 co. 3 lett. f) L.R. Emilia R. 14/2003	A favore dei dipendenti della/e Azienda/e _____
() all'interno di struttura ricettiva – art. 4 co. 3 lett. g) L.R. Emilia R. 14/2003 e art. 3 e punto lett. h) della DGR 1879/2009	Specificare la tipologia della struttura _____
() cinema, teatri, discoteche, ecc	
() altro	Specificare _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11,92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che il requisito professionale NON E' DOVUTO in quanto trattasi di attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata non al pubblico ma nei confronti di una cerchia determinata di soggetti che accede alla struttura previo il possesso di specifico titolo ovvero, a titolo esemplificativo, in tutti i casi previsti dall'art. 4, comma 3, della L.R n. 14/2003 in cui l'attività di somministrazione è effettuata:

- nei mezzi di trasporto pubblici;
- nelle mense aziendali e nelle altre attività di somministrazione non aperte ad un pubblico indifferenziato;
- negli esercizi annessi ad alberghi e altre strutture ricettive, limitatamente agli alloggiati;
- cinema, teatri, discoteche ecc.

Specificare: _____

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931 è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____ Nome _____

Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____

così suddivisa:

superficie di somministrazione (mq.): _____

superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004 :

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;

() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11

N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.

() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a:
- allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore,
- detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 del T.U.L.P.S.) da richiedere preventivamente al Comune

() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di consolle, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S).

() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it), v., in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS,;

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;
2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);
3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincite in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);
4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);
5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);
6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uso delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

() di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accogliimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiaro, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della legge 27/12/2011 n. 214 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo.

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

() proprietà	
() locazione	
() comodato	
() altro tipo di disponibilità	specificare _____
come da contratto	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità)
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante

- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio
- ~ Contratto/convenzione con l'azienda di trasporto pubblico (da presentare solo in caso di somministrazione esercitata su mezzi di trasporto pubblico)

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

SCIA REGISTRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 19, della legge 241/1990,
**L'AVVIO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

() In un esercizio aperto al pubblico - art . 8 L.R. Emilia R. 14/2003

che l'esercizio è a carattere:

() permanente

() stagionale (massimo 240 giorni)

data inizio periodo_____

data fine periodo_____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita' pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi

che i requisiti professionali sono posseduti:

() **DAL RICHIEDENTE**, titolare di ditta individuale o legale rappresentante di società, che dichiara di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

1) di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salva cancellazione dal medesimo registro.

presso la CCIAA di _____ in data _____

con n° della Sezione Ordinaria _____

con n° dell' Elenco Speciale Preposti _____

con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche _____

2) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto/Ente _____ Sede Provincia _____

via _____ n. civico _____

frazione _____ n. telefono _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

riconosciuto dalla Regione /Provincia _____		con atto n. _____	
<input type="checkbox"/> 3) di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande			
dal _____		al _____	
ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____		con il n. _____	
<input type="checkbox"/> 4) di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore familiare, spuntando la relativa casella)			
nome impresa _____		sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
<input type="checkbox"/> in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS			
inquadrate al livello _____*			
del CCNL settore _____		con la qualifica di _____	
nome impresa _____		sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
*Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012			
<input type="checkbox"/> in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS			
dal _____		al _____	
<input type="checkbox"/> in qualità di coadiutore familiare - se trattasi di coniuge, parente, affine, entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS		di _____	
dal _____		al _____	
<input type="checkbox"/> 5) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande*			
nome dell'Istituto _____		sede _____	
via _____		n.civico _____	
Frazione _____			
n. telefono _____			
Titolo conseguito _____		anno di conseguimento _____	
* V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011			
() DA PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE(*)			
Cognome _____		Nome _____	
che agirà in qualità di :			
<input type="checkbox"/> delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Emilia Romagna 14/2003			
Il delegato deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"			
N.B. Sia per imprese individuali che per società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale (cfr. art. 71, comma 6 bis del D.lgs. 59/2010, come modificato dal D.lgs. 147/2012).			

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____	Nome _____
Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"	

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) è la seguente:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

relativamente alla sorvegliabilità:

che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;

l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11

N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.

l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a:

- allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore,
- detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S – R.D. n. 773/1931:

di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 T.U.L.P.S.) da richiedere al Comune.

di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di console, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S).

di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it) in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS:

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;

2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);

3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincite in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);

4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);

5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);

6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

() di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accogliimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiara, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

di essere a conoscenza della L. n. 633/1941 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della L. n. 214/2011 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo;

di essere a conoscenza che, anche durante il periodo di chiusura, l'orario di effettiva apertura e chiusura dell'esercizio deve essere reso noto al pubblico mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

() proprietà	
() locazione	
() comodato	
() altro tipo di disponibilità specificare _____	
come da contratto	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità)
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SUBENTRO ALL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
ESERCITATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITÀ PRINCIPALE**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
e-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCAA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,
**IL SUBENTRO ALL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
ESERCITATA CONGIUNTAMENTE AD ATTIVITÀ PRINCIPALE**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

di subentrare :

Inserire i dati dell'impresa o delle imprese a cui si subentra, esercenti la medesima attività nello stesso Comune. In caso di successione, conferimento, fusione indicare per ciascuna impresa se cessa l'attività nei locali indicati.

Denominazione impresa _____	C.F./P.IVA _____
-----------------------------	------------------

iscritta al Registro Imprese di _____	al N. _____
---------------------------------------	-------------

Con sede operativa nel Comune di _____

in Via _____(n. _____
---------------	----------

in possesso di:

() autorizzazione	n. _____	rilasciata in data _____
--------------------	----------	--------------------------

() Comunicazione / DIA / SCIA	presentata in data _____
--------------------------------	--------------------------

() soggetta a chiusura	() non soggetta a chiusura
-------------------------	-----------------------------

IN SEGUITO A

() atti che prevedono atto notarile	() compravendita
--------------------------------------	-------------------

	() compravendita in costanza di affitto
--	--

	() affitto d'azienda
--	-----------------------

	() donazione
--	---------------

	() fallimento
--	----------------

	() successione
--	-----------------

	() fusione
--	-------------

	() conferimento in società
--	-----------------------------

	() altre cause Specificare _____
--	--------------------------------------

() atti che non prevedono atto notarile	() reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda
--	--

	() reintestazione a seguito di scioglimento del contratto
--	--

con atto n. _____

() in corso di registrazione

() registrato	il _____
----------------	----------

notaio (o ufficio del registro in caso di successione) _____

in data _____	al n. _____
---------------	-------------

a _____

L'attività di somministrazione alimenti e bevande è esercitata:

<p>() congiuntamente ad attività di spettacolo, trattenimento o svago o all'interno di strutture di servizio - art . 4 co. 3 lett. a), L.R. Emilia R. 14/2003 ad eccezione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuate non al pubblico ma nei confronti di una cerchia determinata di soggetti che accede alla struttura previo il possesso di specifico titolo</p>	<p>specificare l'attività prevalente:_____</p>
<p>() all'interno di aree di servizio delle strade extraurbane principali o delle autostrade - art. 4 co. 3 lett b) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto_____</p>
<p>() nell'ambito di una stazione dei mezzi di trasporto pubblico - art. 4 co. 3 lett. b) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>specificare se trattasi di stazione ferroviaria, degli autobus od altro_____</p>
<p>() nell'area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione carburanti dotato di servizio post pagamento - art. 4 co. 3 lett. c) L.R. Emilia R. 14/2003, in zone vincolate</p> <p>() nell'area di pertinenza dell'impianto stradale di distribuzione carburanti dotato di servizio post pagamento - art. 4 co. 3 lett. c) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto_____</p> <p>[N:B L'attività di somministrazione è esercitata dai soggetti titolari della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione salvo rinuncia del titolare della licenza dell'esercizio medesimo. L'attività può essere gestita anche da altri soggetti, nel caso tali attività si svolgano in locali diversi da quelli affidati al titolare della licenza di esercizio]</p> <p>indicare la strada ed il chilometro in cui si trova l'area di servizio o il codice regionale dell'impianto _____</p> <p>[N:B L'attività di somministrazione è esercitata dai soggetti titolari della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione salvo rinuncia del titolare della licenza dell'esercizio medesimo. L'attività può essere gestita anche da altri soggetti, nel caso tali attività si svolgano in locali diversi da quelli affidati al titolare della licenza di esercizio]</p>
<p>() in un rifugio alpino - art. 4 co. 3 lett d) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>denominato_____</p>
<p>() in un esercizio polifunzionale - art. 4 co. 3 lett e) L.R. Emilia R. 14/2003</p>	<p>denominato_____</p>

<p>() all'interno di strutture di accoglienza e sostegno (ospedali, case di cura, case per esercizi spirituali, asili infantili, scuole, case di riposo, caserme, stabilimenti delle forze dell'ordine, strutture di accoglienza per immigrati o rifugiati - art. 9 L.R. Emilia R. 14/2003, nel caso in cui siano svolte nell'esercizio di attività di impresa [N:B L'attività di somministrazione svolta all'interno delle suddette strutture, effettuata NON in forma d'impresa, anche se svolta da un terzo a cui è stato assegnato l'affidamento in gestione dell'attività di preparazione e cottura pasti, non è soggetta a SCIA]</p>	<p>specificare la tipologia della struttura _____</p>
---	---

() presso il domicilio del consumatore o nei locali indicati dallo stesso consumatore: catering - art. 4 co. 3 lett i) L.R. Emilia R. 14/2003

con utilizzo di merci prodotte da terzi in laboratori autorizzati

con utilizzo di laboratori e/o depositi propri

N.B. Le attività di somministrazione (ad eccezione di quella di catering) devono essere esercitate negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale sono funzionalmente e logisticamente collegate e la superficie destinata all'attività principale deve rimanere prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.

() altre attività _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente

() stagionale (massimo 240 giorni)

data inizio periodo _____

data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:
Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)
Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

Di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11,92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.
Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che i requisiti professionali sono posseduti:

() **DAL RICHIEDENTE**, titolare di ditta individuale o legale rappresentante di società, che dichiara di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

<input type="checkbox"/>		
1) di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salva cancellazione dal medesimo registro.		
presso la CCIAA di _____		in data _____
con n° della Sezione Ordinaria _____		
con n° dell' Elenco Speciale Preposti _____		
con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche _____		
<input type="checkbox"/> 2) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano		
nome dell'Istituto/Ente _____		Sede Provincia _____
via _____		n. civico _____
frazione _____		n. telefono _____
oggetto del corso _____		anno di conclusione _____
riconosciuto dalla Regione /Provincia _____		con atto n. _____
<input type="checkbox"/> 3) di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande		
dal _____		al _____
ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____		con il n. _____
<input type="checkbox"/> 4) di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore familiare, spuntando la relativa casella)		
nome impresa _____	sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
<input type="checkbox"/> in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS		
inquadrate al livello _____*		
del CCNL settore _____		con la qualifica di _____
nome impresa _____	sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
*Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012		
<input type="checkbox"/> in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS		
dal _____		al _____

<input type="checkbox"/> in qualità di coadiutore familiare - se trattasi di coniuge, parente, affine, entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS	di _____
dal _____	al _____
<input type="checkbox"/> 5) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande*	
nome dell'Istituto _____	sede _____
via _____	n.civico _____
Frazione _____	
n. telefono _____	
Titolo conseguito _____	anno di conseguimento _____
* V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011	
() DA PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE(*)	
Cognome _____	Nome _____
che agirà in qualità di :	
<input type="checkbox"/> delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Emilia Romagna 14/2003	
Il delegato deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"	
N.B. Sia per imprese individuali che per società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale (cfr. art. 71, comma 6 bis del D.lgs. 59/2010, come modificato dal D.lgs. 147/2012).	

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____	Nome _____
Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"	

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) è la seguente:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;
--

() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11

N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.

() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a:

- allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore,
- detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 T.U.L.P.S.) da richiedere preventivamente al Comune.

() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di console, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S.).

() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it), v., in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS,:

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;

2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);

3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincita in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);

4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);

5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);

6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

() di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accoglimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiaro, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della legge 27/12/2011 n. 214 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo.

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

<input type="checkbox"/> proprietà	
<input type="checkbox"/> locazione	
<input type="checkbox"/> comodato	
<input type="checkbox"/> altro tipo di disponibilità	specificare_____
come da contratto	
<input type="checkbox"/> registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
<input type="checkbox"/> in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione

d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

che l'attività di somministrazione sarà esercitata negli stessi locali o in locali comunicanti a quelli destinati all'esercizio dell'attività principale alla quale è funzionalmente e logisticamente collegata e che la superficie destinata all'attività principale è e rimarrà prevalente rispetto a quella destinata alla somministrazione.

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011) tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio;

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SUBENTRO ALL'ATTIVITÀ DI
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**
LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19
L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto
nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCAA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,
**IL SUBENTRO NELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
NON APERTA AD UNA GENERALITÀ DI PERSONE**

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

di subentrare :

Inserire i dati dell'impresa o delle imprese a cui si subentra, esercenti la medesima attività nello stesso Comune. In caso di successione, conferimento, fusione indicare per ciascuna impresa se cessa l'attività nei locali indicati.

Denominazione impresa _____	C.F./P.IVA _____
-----------------------------	------------------

iscritta al Registro Imprese di _____	al N. _____
---------------------------------------	-------------

Con sede operativa nel Comune di _____

in Via _____	n. _____
--------------	----------

in possesso di:

<input type="checkbox"/> autorizzazione	n. _____	rilasciata in data _____
---	----------	--------------------------

<input type="checkbox"/> Comunicazione / DIA / SCIA	presentata in data _____
---	--------------------------

<input type="checkbox"/> soggetta a chiusura	<input type="checkbox"/> non soggetta a chiusura
--	--

IN SEGUITO A

<input type="checkbox"/> atti che prevedono atto notarile	<input type="checkbox"/> compravendita
---	--

	<input type="checkbox"/> compravendita in costanza di affitto
--	---

	<input type="checkbox"/> affitto d'azienda
--	--

	<input type="checkbox"/> donazione
--	------------------------------------

	<input type="checkbox"/> fallimento
--	-------------------------------------

	<input type="checkbox"/> successione
--	--------------------------------------

	<input type="checkbox"/> fusione
--	----------------------------------

	<input type="checkbox"/> conferimento in società
--	--

	<input type="checkbox"/> altre cause Specificare _____
--	---

<input type="checkbox"/> atti che non prevedono atto notarile	<input type="checkbox"/> reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda
---	---

	<input type="checkbox"/> reintestazione a seguito di scioglimento del contratto
--	---

con atto n. _____

in corso di registrazione

<input type="checkbox"/> registrato	il _____
-------------------------------------	----------

notaio (o ufficio del registro in caso di successione) _____

in data _____	al n. _____
---------------	-------------

a _____

L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

() su un mezzo di trasporto pubblico – art. 4 co. 3 lett.b) L.R. Emilia R. 14/2003	indicare quale mezzo di trasporto pubblico _____
() nella mensa aziendale – art.4 co. 3 lett. f) L.R. Emilia R. 14/2003	A favore dei dipendenti della/e Azienda/e _____
() all'interno di struttura ricettiva – art. 4 co. 3 lett. g) L.R. Emilia R. 14/2003 e art. 3 e punto lett. h) DGR 1879/2009	Specificare la tipologia della struttura _____
() cinema, teatri, discoteche, ecc	
() altro	Specificare _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11,92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che il requisito professionale NON E' DOVUTO in quanto trattasi di attività di somministrazione di alimenti e bevande effettuata non al pubblico ma nei confronti di una cerchia determinata di soggetti che accede alla struttura previo il possesso di specifico titolo ovvero, a titolo esemplificativo, in tutti i casi previsti dall'art. 4, comma 3, della L.R n. 14/2003 in cui l'attività di somministrazione è effettuata:

- nei mezzi di trasporto pubblici;
- nelle mense aziendali e nelle altre attività di somministrazione non aperte ad un pubblico indifferenziato;
- negli esercizi annessi ad alberghi e altre strutture ricettive, limitatamente agli alloggiati;
- cinema, teatri, discoteche ecc.

Specificare: _____

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____ Nome _____
Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) sono le seguenti:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11
N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a: - allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore, - detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 del T.U.L.P.S.) da richiedere preventivamente al Comune
--

() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di console, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S).

() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it), v., in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS,;

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;
2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);
3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincite in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);
4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);
5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);
6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

() di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accoglimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiaro, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

di essere a conoscenza della legge 22/4/1941 n. 633 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della legge 27/12/2011 n. 214 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo.

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

() proprietà	
() locazione	
() comodato	
() altro tipo di disponibilità specificare _____	
come da contratto di	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi.

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ **Planimetria** dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità)
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente)
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante

- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio
- ~ Contratto/convenzione con l'azienda di trasporto pubblico (da presentare solo in caso di somministrazione esercitata su mezzi di trasporto pubblico)

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER SUBENTRO NELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO

LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19

L.R. 26/07/2003, N.14

SCHEMATALE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____

nato a _____ Prov. _____

Stato _____ il _____

Sesso: M/F _____ C.F. _____

residente a _____ Prov. _____

Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____

in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____

con sede legale nel

Comune di _____ Prov. _____

Via/Piazza n. _____ CAP _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

E-mail: _____ PEC: _____

N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 19, della legge 241/1990,

**IL SUBENTRO NELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
IN UN ESERCIZIO APERTO AL PUBBLICO**

nel Comune di _____ Prov _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

Sito web _____

Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____

Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

di subentrare :

Inserire i dati dell'impresa o delle imprese a cui si subentra, esercenti la medesima attività nello stesso Comune. In caso di successione, conferimento, fusione indicare per ciascuna impresa se cessa l'attività nei locali indicati.

Denominazione impresa _____	C.F./P.IVA _____
-----------------------------	------------------

iscritta al Registro Imprese di _____	al N. _____
---------------------------------------	-------------

Con sede operativa nel Comune di _____

in Via _____(_____)	n. _____
----------------------	----------

in possesso di:

<input type="checkbox"/> autorizzazione	n. _____	rilasciata in data _____
---	----------	--------------------------

<input type="checkbox"/> Comunicazione / DIA / SCIA	presentata in data _____
---	--------------------------

<input type="checkbox"/> soggetta a chiusura	<input type="checkbox"/> non soggetta a chiusura
--	--

IN SEGUITO A

<input type="checkbox"/> atti che prevedono atto notarile	<input type="checkbox"/> compravendita
---	--

	<input type="checkbox"/> compravendita in costanza di affitto
--	---

	<input type="checkbox"/> affitto d'azienda
--	--

	<input type="checkbox"/> donazione
--	------------------------------------

	<input type="checkbox"/> fallimento
--	-------------------------------------

	<input type="checkbox"/> successione
--	--------------------------------------

	<input type="checkbox"/> fusione
--	----------------------------------

	<input type="checkbox"/> conferimento in società
--	--

	<input type="checkbox"/> altre cause Specificare: _____
--	--

<input type="checkbox"/> atti che non prevedono atto notarile	<input type="checkbox"/> reintestazione a seguito di scadenza del contratto d'affitto d'azienda
---	---

	<input type="checkbox"/> reintestazione a seguito di scioglimento del contratto
--	---

con atto n. _____

in corso di registrazione

<input type="checkbox"/> registrato	il _____
-------------------------------------	----------

notaio (o ufficio del registro in caso di successione) _____

in data _____	al n. _____
---------------	-------------

a _____

L'attività di somministrazione alimenti e bevande sarà esercitata:

<input type="checkbox"/> In un esercizio aperto al pubblico - art . 8 L.R. Emilia R. 14/2003
--

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo_____
data fine periodo_____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita' pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:
Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)
Il divieto di esercizio dell'attivita', ai sensi del comma1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)
Il divieto di esercizio dell'attivita' non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

che i requisiti professionali sono posseduti:

() **DAL RICHIEDENTE**, titolare di ditta individuale o legale rappresentante di società, che dichiara di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

1) di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salva cancellazione dal medesimo registro.

presso la CCIAA di _____ in data _____

con n° della Sezione Ordinaria _____

con n° dell' Elenco Speciale Preposti _____

con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche _____

2) di avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

nome dell'Istituto/Ente _____ Sede Provincia _____

via _____ n. civico _____

frazione _____ n. telefono _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____

riconosciuto dalla Regione /Provincia _____ con atto n. _____

3) di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande

dal _____ al _____

ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____		con il n. _____
<input type="checkbox"/> 4) di avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore familiare, spuntando la relativa casella)		
nome impresa _____	sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
<input type="checkbox"/> in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti regolarmente iscritto all'INPS		
inquadrate al livello _____*		
del CCNL settore _____		con la qualifica di _____
nome impresa _____	sede impresa _____	Cod. Fisc. _____
*Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012		
<input type="checkbox"/> in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS		
dal _____		al _____
<input type="checkbox"/> in qualità di coadiutore familiare - se trattasi di coniuge, parente, affine, entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS	di _____	
dal _____	al _____	
<input type="checkbox"/> 5) di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande*		
nome dell'Istituto _____		sede _____
via _____	n.civico _____	
Frazione _____		
n. telefono _____		
Titolo conseguito _____		anno di conseguimento _____
* V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011		
() DA PERSONA DIVERSA DAL RICHIEDENTE(*)		
Cognome _____		Nome _____
che agirà in qualità di :		
<input type="checkbox"/> delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Emilia Romagna 14/2003		
Il delegato deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"		
N.B. Sia per imprese individuali che per società, associazioni od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentante legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività commerciale (cfr. art. 71, comma 6 bis del D.lgs. 59/2010, come modificato dal D.lgs. 147/2012).		

che il rappresentante ai sensi degli artt. 8 e 93 del T.U.L.P.S. - R.D. 773/1931- è persona diversa dal RICHIEDENTE:

Cognome _____ Nome _____

Il rappresentante deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) è la seguente:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell' Allegato B, di cui all' art. 4, comma 1, del DPR 227/11
N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.
() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a: - allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore, - detenere presso la sede dell' attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell' ambito di applicazione dell' art. 8 della L. n. 447/1995 e dell' art. 10 della L.R. n. 15/2001.

relativamente alle attività di giochi leciti e giochi d'intrattenimento di cui all'art. 110 del T.U.L.P.S – R.D. n. 773/1931:

() di essere a conoscenza che l'autorizzazione/SCIA alla somministrazione di alimenti e bevande abilita all'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art 110 del T.U.L.P.S. comma 6, lett.a) e comma 7. Nel caso di installazione di tali apparecchi deve essere tenuta esposta la tabella dei giochi proibiti (art. 110 T.U.L.P.S.) da richiedere al Comune.
() di essere a conoscenza che per l'installazione e/o l'esercizio di giochi leciti (gioco delle carte, dama, scacchi, giochi di società in genere, giochi tramite l'utilizzo di console, playstation, nintendo, xbox, giochi con il computer senza collegamento ad internet) occorre presentare preventivamente apposita SCIA al Comune e tenere esposta la tabella dei giochi proibiti (artt. 86 e 110 comma 1 e 2 del T.U.L.P.S).
() di essere a conoscenza che l'installazione e l'esercizio degli apparecchi da divertimento ed intrattenimento di cui all'art 110 commi 6, lett.a) e 7 è soggetta al rispetto di quanto previsto dal T.U. delle leggi di P.S. e dal relativo Regolamento di esecuzione, nonché dalle specifiche norme del Ministero delle Finanze - Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ora Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (reperibili sul sito aams.gov.it) in particolare il Decreto Interdirettoriale 27/10/2003 e il Decreto Direttoriale 27/07/2011 prot. 2011/ 30011 concernenti la determinazione del numero massimo di apparecchi e congegni da divertimento ed intrattenimento di cui all'art. 110, comma 6 del T.U.L.P.S.

() di essere a conoscenza che per quanto riguarda gli apparecchi per il gioco lecito di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS:

1. in base all'art. 3, n. 4 ed all'art.4 del D.Dir. 27/07/2011 non è consentito installare apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera b) del T.U.L.P.S. (Videolottery o VLT), mentre possono essere installati apparecchi di cui all'art. 110 comma 6, lettera a) del T.U.L.P.S. (new slot). Le condizioni di installabilità consistono nella riserva per ciascun apparecchio di una superficie di ingombro pari almeno a 2 metri quadrati e fino ad un massimo di n. 10 apparecchi (**per i bar e i ristoranti il numero massimo è 8**) ;

2. gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del T.U.L.P.S. devono essere collocati in aree separate, delimitate con precisione e specificatamente dedicate (D. Dir. 18/1/2007);

3. è vietato consentire la partecipazione ai giochi pubblici con vincite in denaro ai minori di anni 18 (art. 24 commi 20, 21 e 22 del D.L. 98/2011 come convertito dalla L.111/2011);

4. è consentito installare apparecchi o congegni di cui al comma 6 dell'art. 110 TULPS solo se è presente almeno un apparecchio o congegno per il gioco lecito che non comporti vincite in denaro (art. 3 co. 3 D.Dir. 27/10/2003);

5. gli apparecchi di cui al co. 6 dell'art. 110 TULPS non possono essere contigui agli apparecchi di altre tipologie (art. 3 D.Dir. 27/10/2003);

6. in nessun caso è consentita l'installazione degli apparecchi da gioco all'esterno, e comunque al di fuori degli spazi all'uopo delimitati e sorvegliati

() di essere a conoscenza che l'offerta complessiva di gioco non deve riguardare esclusivamente l'installazione di apparecchi con vincite in denaro (art. 3 del Decreto Direttoriale 27/10/2003).

() di essere a conoscenza delle limitazioni poste nei Regolamenti comunali in merito alla possibilità di attivare negli esercizi slot machines e tutte le forme di gioco lecito previste dalla normativa vigente, in quanto definite dai medesimi Regolamenti comunali "sale da gioco" ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 5/2013.

di essere a conoscenza che qualora intervenga una o più delle seguenti condizioni occorre richiedere apposita autorizzazione o, in taluni casi, presentare apposita SCIA: se diventano prevalenti le caratteristiche tipiche del locale di pubblico spettacolo, se il locale è idoneo all'esibizione artistica programmata (ad es.: con allestimenti scenici) e all'accogliimento prolungato dei clienti (ad es.: con allestimento di apposite sale), se vi è il richiamo di un pubblico più ampio di quello cui si rivolge normalmente l'attività di somministrazione e comunque in sale con capienza e afflusso superiore alle cento persone, se vi è il pagamento di un biglietto d'ingresso o l'aumento nei costi delle consumazioni. Dichiara, inoltre, che nell'ipotesi in cui l'attività di spettacolo abbia cadenza saltuaria ma ricorrente (ad es.: nei fine settimana) ovvero nell'ipotesi che l'attività di spettacolo e/o intrattenimento avviene all'esterno è la normativa comunale a individuarne le condizioni nel rispetto della disciplina regionale.

di essere a conoscenza della L. n. 633/1941 e succ. m.e i. in materia di tutela del diritto d'autore (SIAE) e della L. n. 214/2011 per la parte relativa all'assistenza e previdenza per i lavoratori dello spettacolo;

di essere a conoscenza che, anche durante il periodo di chiusura, l'orario di effettiva apertura e chiusura dell'esercizio deve essere reso noto al pubblico mediante cartelli o altri mezzi idonei di informazione;

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

() proprietà	
() locazione	
() comodato	
() altro tipo di disponibilità specificare _____	
come da contratto	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13
--

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità);
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del delegato/rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE DI
TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE**

LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19

L.R. 26/07/2003, N.14

SCHEMATALE DELLA SICILIANA SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____
nato a _____ Prov. _____
Stato _____ il _____
Sesso: M/F _____ C.F. _____
residente a _____ Prov _____
Via/Piazza n. _____ ittadinanza _____
in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____
con sede legale nel
Comune di _____ Prov. _____
Via/Piazza n. _____ CAP _____
Tel. _____ Cell. _____ Fax _____
E-mail: _____ PEC: _____
N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 19, della legge 241/1990,

IL TRASFERIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

nel Comune di _____ Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Sito web _____
Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____
Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall' art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____ rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

che l'ubicazione dell'esercizio precedente al trasferimento è :

Comune di _____	Prov _____
Via/Piazza _____ n. _____	CAP _____

che l'esercizio è a carattere:

() permanente
() stagionale (massimo 240 giorni)
data inizio periodo _____
data fine periodo _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71 del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanita' pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o piu' condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attivita', per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011" Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.
I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi

che la superficie dell'esercizio, (compresa eventuale area esterna allestita con strutture permanenti) è la seguente:

superficie complessiva dell'esercizio (mq.): _____
così suddivisa:
superficie di somministrazione (mq.): _____
superficie locali di servizio quali: cucina, magazzino, servizi igienici, uffici (mq.): _____

che relativamente ai requisiti di agibilità e conformità dei locali, il locale è utilizzabile in quanto:

() il CERTIFICATO DI AGIBILITA' è presente		con prot. _____	in data _____	
---	--	-----------------	---------------	--

Inoltre specifico che:				
INTERVENTI EDILIZI successivi all'ottenimento dell'agibilità, che necessitino di comunicazioni o istanze al Comune:				
	* NON SONO STATI ESEGUITI			
	* SONO STATI ESEGUITI, pertanto il Certificato è stato aggiornato dai seguenti Atti/Pratiche (scheda tecnica, collaudo Dpr.160/2010, CIL, ecc.):	tipo di atto _____	con prot. _____	in data _____

relativamente alla sorvegliabilità:

() che i locali adibiti alla somministrazione sono rispondenti a quanto disposto dal D.M. 17/12/1992 n. 564 (art. 1, art. 2 e art. 3) e successive modificazioni, circa i criteri di sorvegliabilità. A tale proposito si allega la "Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi"

che, relativamente all'impatto acustico, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. n. 227/2011 dalla L. n. 447/1995, dalla D.G.R. Emilia Romagna n. 673/2004:

() l'attività NON PREVEDE EMISSIONI sonore;

() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ma è ESENTATA dall'obbligo del possesso di documentazione in quanto "attività a bassa rumorosità" ricadente nell'Allegato B, di cui all'art. 4, comma 1, del DPR 227/11

N.B: La scelta non è utilizzabile per l'esercizio di: ristoranti, pizzerie, trattorie, bar, mense, attività ricreative, agrituristiche, culturali e di spettacolo, sale da gioco, palestre, stabilimenti balneari, se Utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero Svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o Utilizzo di strumenti musicali.

() l'attività PREVEDE EMISSIONI sonore ed è OBBLIGATA, perché utilizza impianti di diffusione sonora ovvero svolge manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali a:

- allegare la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ, a firma del tecnico competente circa il rispetto dei limiti di rumore,
- detenere presso la sede dell'attività la DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO prodotta dal tecnico competente in acustica ambientale, in quanto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. n. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. n. 15/2001.

di avere la disponibilità dei locali a titolo di:

() proprietà	
() locazione	
() comodato	
() altro tipo di disponibilità specificare _____	
come da contratto	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ Repertorio n. _____ del _____	
specificare i dati del proprietario	
nome cognome / ragione sociale / denominazione _____	
residenza / sede legale _____	
via/piazza _____	n. civico _____

di presentare contestualmente:

notifica sanitaria ai fini della registrazione prevista dall'art.6 del Reg CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna 14738 del 13/11/13

che l'attività viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi

che relativamente all'uso di aree esterne:

() che NON E' utilizzata un'area PRIVATA esterna	
() che è utilizzata un'area privata esterna che rispetta i requisiti previsti alla normativa comunale	con superficie di mq. _____
() che è utilizzata un'area privata esterna allestita con strutture leggere amovibili	con superficie di mq. _____

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria dell'esercizio in scala 1:100 quotata, a firma del titolare dell'attività, corrispondente allo stato di fatto, evidenziante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi, le vie di entrata e di uscita e le strade pubbliche limitrofe (ai fini della sorvegliabilità);
- ~ Relazione di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti (amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 8, comma 5, della L. n. 447/1995 a firma del tecnico abilitato e sottoscritta per presa visione dal titolare dell'esercizio

SORVEGLIABILITA' DEI LOCALI ADIBITI A PUBBLICI ESERCIZI

D.M. 564/1992 e successive modifiche ed integrazioni

SORVEGLIABILITA' ESTERNA (art. 1):

1. Le porte o gli altri ingressi consentono l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico? **SI () NO ()**

1.a L'accesso ai locali avviene comunque da area privata, destinata ad uso pubblico o il cui accesso è permesso a chiunque senza costituire impedimento per l'utenza negli orari di apertura del pubblico esercizio? **SI () NO ()**

2. E' escluso che le porte o gli altri ingressi siano utilizzati per l'accesso diretto ad abitazioni private? **SI () NO ()**

3. I locali destinati a somministrazione sono totalmente o parzialmente interrati ? **SI () NO ()**

3.a Vi sono altri accessi per il pubblico ai locali interrati, oltre all'ingresso principale al locale? **SI () NO ()**

3.b Sono integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico ? **SI () NO ()**

4. Vi sono locali destinati alla somministrazione ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada piazza o altro luogo pubblico? **(IN CASO POSITIVO CONSULTARE AUTORITA' DI P.S.) SI () NO ()**

CARATTERISTICHE DELLE VIE D'ACCESSO (art. 2):

5. La/e porta/e d'accesso è/sono costruita/e in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno? **SI () NO ()**

6. E' escluso che vi siano impedimenti frapposti all'ingresso/i o all'uscita/e del locale ? **SI () NO ()**

SORVEGLIABILITA' INTERNA (art. 3):

7. E' escluso che le suddivisioni interne del locale (tranne i servizi igienici ed i vani non aperti al pubblico) possano essere chiuse da porte o grate munite di serratura o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso ? **SI () NO ()**

8. Se vi sono locali interni non aperti al pubblico indicare quali:

cucina () servizi igienici per dipendenti () spogliatoio/i per dipendenti () ufficio () deposito/i – magazzino/i ()

cantina/e () altro () specificare.....

ASPETTI GENERALI:

9. E' escluso che vi siano comunicazioni interne fra i locali adibiti a somministrazione ed i locali aventi altre destinazioni (es. uso abitazione, etc.)? **SI () NO ()**

9.a Per questi ultimi è garantita la chiusura a chiave durante l'orario di apertura? (solo per le attività antecedenti al D.M.564/92) **SI () NO ()**

9.b E' impedito l'accesso al pubblico? (solo per le attività antecedenti al D.M.564/92) **SI () NO ()**

Firma 1

NOTA BENE:

· Le risposte di cui ai punti 1 (compresa lettera "a"), 2, 3b (se esistono altri accessi ai locali interrati), 5, 6,7,9, se positive risultano conformi alle prescrizioni del D.M. 564/92;

· La risposta di cui al punto 4, se positiva, comporta la verifica da parte dell'autorità di P.S. che ai sensi dell'art. 1 c. 4 D.M. 564/92 può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione di accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

¹ Il documento deve essere firmato con firma digitale. Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, è possibile inviare il documento tramite procuratore speciale formalmente incaricato. In tal caso, il procuratore speciale dovrà apporre la propria firma digitale sulla scansione del documento precedentemente firmato con firma autografa dal dichiarante, ed allegare copia di documento di identità valido di quest'ultimo.

DICHIARAZIONE DEL DELEGATO/RAPPRESENTANTE

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ nome _____

codice fiscale _____

luogo di nascita: stato _____ prov. () _____ comune _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M [] F []

residenza Provincia () Comune _____

via, piazza, ecc _____ n. _____ CAP _____

designato dalla ditta _____ In data _____

DELEGATO alla somministrazione di alimenti e bevande

RAPPRESENTATE ai sensi dell'art. 93 del R.D. 773/193 recante il T.U. delle leggi di P.S.

DICHIARA (Requisiti morali)

di non essere nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 71, commi 1 e 2, del D.lgs. 59/2010 e succ.mod., nonchè di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli art. 11, e 92ⁱ del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18/06/1931 n.773, e di essere capace di obbligarsi (art. 131 dello stesso TULPS).

DICHIARA, INOLTRE (Requisiti professionali)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 6, comma 2, della L.R. n. 14 del 2003 per l'esercizio dell'attività:

di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salva cancellazione dal medesimo registro

presso la CCIAA di _____	in data _____
con n° della Sezione Ordinaria _____	
con n° dell'Elenco Speciale Preposti _____	
con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche _____	

avere frequentato con esito positivo **un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti**, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

Nome dell'Istituto/Ente		sede	Provincia _____ Comune _____ Via _____ n. _____ Telefono n. _____
Oggetto del corso		anno di conclusione	_____
Riconosciuto dalla Regione/Provincia		Atto n. _____	Data _____

- [] di essere in possesso di **un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea**, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande(*)

Nome dell'Istituto/Ente		sede	Provincia _____ Comune _____ Via _____ n. _____ Telefono n. _____
Titolo conseguito		Anno di conseguimento	_____

(*).V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011

- [] **di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni**, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande

dal		al	
ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____			

- [] **di avere prestato la propria opera, per almeno due anni**, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore familiare, spuntando la relativa casella)

() in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti (*) presso :

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento*		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

(*) Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012

() in qualità di coadiutore - se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS:

Nome impresa		Sede impresa	
Iscritto all'INPS dal		al	
quale coadiutore di			

*

() in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS:

Nome impresa		Sede impresa	
Iscritto all'INPS dal		al	

[] Il sottoscritto è consapevole che,

- Secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato o formatosi sulla base della dichiarazione non veritiera;
- Nel caso in cui la dichiarazione sia presentata a corredo di una segnalazione d'inizio attività (SCIA) chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firmaⁱⁱ

Informazioni

i

Articoli del T.U.L.P.S.:

11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

92. Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

131. Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.

ii

Il documento deve essere firmato con firma digitale. Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, è possibile inviare il documento tramite procuratore speciale formalmente incaricato. In tal caso, il procuratore speciale dovrà apporre la propria firma digitale sulla scansione del documento precedentemente firmato con firma autografa dal dichiarante, ed allegare copia di documento di identità valido di quest'ultimo.

DICHIARAZIONE DI ALTRI SOGGETTI
tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
(pubblici esercizi e circoli)

(la presente dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto) – art. 46, DPR 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

luogo di nascita: stato _____ prov. () _____ comune _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M [] F []

residenza Provincia () _____ Comune _____

via, piazza, ecc _____ n. _____ CAP _____

In qualità di :

- Socio / Legale rappresentante di SNC / Socio accomandatario di SAS semplice o per azioni / Presidente / Amministratore Unico / Amministratore delle società di capitale**
- Consortziato (Persone fisiche o giuridiche)**
- Componente del Collegio sindacale o Sindaco o altro soggetto con compiti di vigilanza**
- Direttore / Rappresentante in Italia di società con sede all'estero**
- Altri soggetti con poteri di rappresentanza/firma (es.: procuratore speciale, procuratore generale, institore, amministratore di sostegno)**

della Società/
Associazione

DICHIARA

di non essere nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 71, commi 1 e 2, del D.Lgs. 59/2010 e succ.mod., nonché di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli art. 11, e 92 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18/06/1931 n.773, e di essere capace di obbligarsi (art. 131 dello stesso TULPS).

che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011 n.159 e successive modifiche, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione.

Il sottoscritto è consapevole che

- Secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato o formatosi sulla base della dichiarazione non veritiera;
- Secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 6 della legge 241/1990, nel caso in cui la dichiarazione sia presentata a corredo di una segnalazione d'inizio attività (SCIA) chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma ¹

¹ Il documento deve essere firmato con firma digitale. Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, è possibile inviare il documento tramite procuratore speciale formalmente incaricato. In tal caso, il procuratore speciale dovrà apporre la propria firma digitale sulla scansione del documento precedentemente firmato con firma autografa dal dichiarante, ed allegare copia di documento di identità valido di quest'ultimo.

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE
PER L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI REPARTO DI ATTIVITA’ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E
BEVANDE**

LEGGE 07/08/90, N. 241, ART. 19

L.R. 26/07/2003, N.14

Allo Sportello Unico per le attività produttive del Comune di

(Suap competente per il territorio in cui viene esercitata l'attività)

Il sottoscritto

nome _____ cognome _____

nato a _____ Prov. _____

Stato _____ il _____

Sesso: M/F _____ C.F. _____

residente a _____ Prov. _____

Via/Piazza n. _____ cittadinanza _____

in qualità di Legale rappresentante /Titolare dell'impresa:

di cui: C.F. _____ P. IVA _____

con sede legale nel

Comune di _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ CAP _____

Tel. _____ Cell. _____ Fax _____

e-mail: _____ PEC: _____

N° iscrizione CCIA _____ di _____

SEGNALA

Ai sensi e per gli effetti di cui all' articolo 19, della legge 241/1990,

L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DI REPARTO DELL’ATTIVITA’ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE

nel Comune di _____ Prov _____

Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

Sito web _____

Rif. Catastali: Foglio _____ Numero/mappale _____ Sub. _____

Insegna _____

A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità nella formazione degli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19 comma 6 della legge 241/1990, nonché dal DPR 445/2000.

DICHIARA

che il reparto sottoindicato viene dato in gestione:

Reparto _____ mq _____

di essere in possesso dei requisiti morali e di non rientrare nelle cause ostative previste dall'art. 71, comma 1, del D.Lgs n. 59/2010 relative a:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423 [oggi libro I, titolo I e II del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136"], o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 [oggi art. 67 del D.Lgs. 159/2011], ovvero a misure di sicurezza.

I seguenti reati sono ostativi allo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi. (art 71, comma 2)

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione. (art 71, comma 3)

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione. (art. 71, comma 4)

di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 che prevedono:

Art. 11 - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate: 1°) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione; 2°) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza. Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92 - Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 - Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci

di essere in possesso di:

() provvedimento autorizzatorio n. _____ del _____
rilasciato da _____
() SCIA prot. n. _____ presentata in data _____

che i dati identificativi del gestore sono:

Cognome: _____	Nome _____
Nato a: _____	il _____
() titolare di impresa individuale, _____	
() legale rappresentante della società _____	
Iscritta al n. _____ del Registro Imprese della provincia di _____	
Data decorrenza gestione _____	
() registrato presso l'Ufficio delle Entrate di _____ in data _____ con numero _____	
() in corso di registrazione, redatto dal notaio _____ repertorio n. _____ del _____	

N:B Il gestore di reparto deve compilare e allegare l'accettazione (v.di allegato Accettazione gestore di reparto)

dichiara, inoltre, che:

che il reparto affidato in gestione ha un collegamento strutturale con l'esercizio ove il reparto è collocato e non ha un accesso autonomo

DATA

FIRMA

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003. I dati che vengono riportati sulla segnalazione certificata di inizio attività sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati dall'ufficio esclusivamente per tale scopo.

ALLEGATI:

- ~ Planimetria del locale con evidenziata l'area occupata dal reparto;
- ~ Dichiarazione di altri soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011) tenuti a fornire autocertificazione antimafia e altri requisiti morali
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 del titolare o legale rappresentante (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR 28/12/200 n. 445 art. 38 di altri soggetti(amministratori, soci) indicate all'art. 85 del D.Lgs 159/2011 (solo per chi non sottoscrive digitalmente).
- ~ Copia della carta di soggiorno o del permesso di soggiorno con idonea motivazione e in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni, allegare copia della richiesta di rinnovo)
- ~ Dichiarazione di accettazione dell'affido in gestione di reparto
- ~ Dichiarazione di accettazione della nomina nonché dei requisiti da parte del delegato/rappresentante

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'AFFIDO IN GESTIONE DI REPARTO

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale _____

luogo di nascita: stato _____ prov. _____ comune _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M F

residenza Provincia () Comune _____

via, piazza, ecc _____ n. _____ CAP _____

designato dalla
impresa/società _____ In data _____

GESTORE DEL REPARTO _____

dell'esercizio _____

con sede in Provincia () Comune _____

via, piazza, ecc _____ n. _____ CAP _____

DICHIARA

di accettare il suddetto incarico;

di non essere nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 71, commi 1 e 2, del D.lgs. 59/2010 e succ.mod., nonché di essere esente da qualsiasi causa ostativa prevista dagli art. 11, e 92¹ del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18/06/1931 n.773, e di essere capace di obbligarsi (art. 131 dello stesso TULPS).

di aver presentato in data _____ prot. n. _____
ovvero

di presentare contestualmente con modulo a parte notifica sanitaria ai fini della registrazione dei dati della propria impresa alimentare ai sensi dell'art. 6 Reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia-Romagna n. 14738 del 2013

che i requisiti professionali richiesti dall'art 6, comma 2, della L.R. n. 14 del 2003 e succ. mod. per l'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande sono posseduti:

dal sottoscritto

dal signor:

Cognome _____ nome _____

luogo di nascita: stato _____ prov. () comune _____

Che agirà in qualità di delegato ai sensi dell'art. 6 comma 3 della Legge Emilia Romagna 14/2003

N.B Il delegato deve compilare la "Dichiarazione di accettazione nonché di possesso dei requisiti del delegato/ rappresentante"

DICHIARA, INOLTRE

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali previsti dall'art. 6, comma 2, della L.R. n. 14 del 2003 per l'esercizio dell'attività:

- [] di essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, o di essere stato iscritto al medesimo registro per le tabelle alimentari di cui alla lettera a), b) e c) dell'art. 12, comma 2, del decreto ministeriale 4 agosto 1988, n. 375, salva cancellazione dal medesimo

presso la CCIAA di _____	in data _____
con n° della Sezione Ordinaria _____	
con n° dell'Elenco Speciale Preposti _____	
con n° della Sezione Speciale Imprese Turistiche _____	

- [] avere frequentato con esito positivo **un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande, o per il commercio e la preparazione degli alimenti**, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle province autonome di Trento e di Bolzano

Nome dell'Istituto/Ente	sede	Provincia _____ Comune _____ Via _____ n. _____ Telefono n. _____
Oggetto del corso	anno di conclusione	_____
Riconosciuto dalla Regione/Provincia	Atto n. _____	Data _____

- [] di essere in possesso di **un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea**, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti e bevande*

Nome dell'Istituto/Ente	sede	Provincia _____ Comune _____ Via _____ n. _____ Telefono n. _____
Titolo conseguito	Anno di conseguimento	_____

(*).V.di Circolare Mise (Ministero dello Sviluppo Economico) 3642/c del 15/04/2011

- [] **di aver esercitato in proprio, per almeno 2 anni**, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, un'attività di impresa nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande

dal _____	al _____
ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____	

- [] **di avere prestato la propria opera, per almeno due anni**, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, presso imprese nel settore merceologico alimentare o nel settore della somministrazione alimenti e bevande (specificare se in qualità di dipendente qualificato, socio lavoratore o coadiutore

familiare, spuntando la relativa casella)

in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti(*) presso :

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento*		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

Nome impresa		Sede impresa	
Livello inquadramento		del CCNL	
Iscritto all'INPS dal		al	
Con la qualifica di			

(*) Per i livelli di contratti collettivi si rimanda alle circolari del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) n. 203051 del 1/10/2012 e n. 264155 del 31/12/2012

in qualità di coadiutore - se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado - regolarmente iscritto all'INPS

Nome impresa		Sede impresa	
Iscritto all'INPS dal		al	
quale coadiutore di			

in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti regolarmente iscritto all'INPS

Nome impresa		Sede impresa	
Iscritto all'INPS dal		al	

Il sottoscritto è consapevole che,

- Secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- Secondo quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui rese emerga la non veridicità di quanto dichiarato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato o formatosi sulla base della dichiarazione non veritiera;
- Nel caso in cui la dichiarazione sia presentata a corredo di una segnalazione d'inizio attività (SCIA) chi dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di legge è punito con la reclusione da uno a tre anni.

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma del gestore di reparto¹⁾

i Articoli del T.U.L.P.S.:

11. - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

92. Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

131. Le autorizzazioni di polizia, fra le quali quella in oggetto, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarsi.

¹ Il documento deve essere firmato con firma digitale. Nel caso in cui il firmatario non disponga di firma digitale, scansionare la dichiarazione già compilata e firmata manualmente e allegare copia di documento di identità valido.